



**Comune di Alessandria**  
Piazza della Libertà, 1  
comunedialessandria@legalmail.it

## DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



C\_A182 - C\_A182 - 1 - 2022-05-03 - 0038710

### **ALESSANDRIA**

Codice Amministrazione: **C\_A182**

Numero di Protocollo: **0038710**

Data del Protocollo: **martedì 3 maggio 2022**

Classificazione: **4 - 8 - 0**

Fascicolo:

Oggetto: **FWD: PROGETTO FORTE ACQUI - IN RIFERIMENTO AGLI INCONTRI DELLE SETTIMANE SCORSE RELATIVAMENTE ALLA PROPOSTA DELL'ASSOCIAZIONE ATTIVITÀ E COMMERCIO QUARTIERE CRISTO PER LA PRESA IN CARICO DELLA STRUTTURA DI FORTE ACQUI, INVIO IN ALLEGATO IL PROGETTO INTEGRATO CON IL DETTAGLIO DELLE FASI PREVISTE, IL CRONOPROGRAMMA GENERALE ED IL COMPUTO METRICO ESTIMATIVO (RIFERITO AL PREZZARIO REGIONE PIEMONTE 2022) RELATIVO A TUTTE LE ATTIVITÀ CHE SI INTENDE REALIZZARE NELL'ARCO TEMPORALE PIÙ AMPIO PER CUI POTRÀ ESSERE CONCESSA LA STRUTTURA.**

### **~~NOTE~~ NOTE:**

BORGOGGIO ALESSANDRO COMMISSIONE



**ASSOCIAZIONE ATTIVITÀ E COMMERCIO  
QUARTIERE CRISTO  
ALESSANDRIA**

**CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE INTERVENTI FORTE ACQUI**

Attività	Week																															
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29		
0 Stipula convenzione / Assegnazione struttura	Blue																															
1 Messa in sicurezza area verde - interventi prioritari		Green																														
2 Messa in sicurezza area verde - interventi secondari																																
3 Chiusura e messa in sicurezza area "G" (immobile pericolante esterno)		Green																														
4 Messa in sicurezza fortini "F" - interventi prioritari																																
5 Messa in sicurezza fortini "F" - interventi secondari																																
6 Messa in sicurezza edificio "C" - Fase 1: verifica strutturale, ripristino ingressi		Green																														
7 Messa in sicurezza edificio "C" - Fase 2: verifica impianti ed eventuale ripristino																																
8 Messa in sicurezza edificio "C" - Fase 3: realizzazione punto di aggregazione																																
9 Realizzazione chiusura provvisoria ingresso secondario "H"		Green																														
10 Realizzazione chiusura definitiva ingresso secondario "H"																																
11 Realizzazione impianto di illuminazione - fase 1: area verde centrale																																
12 Realizzazione impianto di illuminazione - fase 2: area verde perimetrale																																
13 Realizzazione impianto di videosorveglianza - fase 1: sorveglianza ingressi e area verde centrale																																
14 Realizzazione impianto di videosorveglianza - fase 2: sorveglianza altre aree																																
15 Identificazione piantumazione																																
16 Operazioni di sfalcio erba																																
17 Ripartizione area verde centrale e predisposizione attività continuative																																
18 Apertura struttura al pubblico																																
19 Attività con associazioni / enti del territorio																																
20 Organizzazione eventi (spettacoli, serate a tema, mostre, fiere)																																

Attività continuativa

Attività da cocludersi a breve termine: < 12 mesi

Attività da cocludersi a medio termine: < 24 mesi

Attività da cocludersi a lungo termine: < 36 mesi



**ASSOCIAZIONE ATTIVITÀ E COMMERCIO  
 QUARTIERE CRISTO  
 ALESSANDRIA**

**CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE INTERVENTI FORTE ACQUI**

Attività	Mesi																								
	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	
0 Stipula convenzione / Assegnazione struttura																									
1 Messa in sicurezza area verde - interventi prioritari																									
2 Messa in sicurezza area verde - interventi secondari																									
3 Chiusura e messa in sicurezza area "G" (immobile pericolante esterno)																									
4 Messa in sicurezza fortini "F" - interventi prioritari																									
5 Messa in sicurezza fortini "F" - interventi secondari																									
6 Messa in sicurezza edificio "C" - Fase 1: verifica strutturale, ripristino ingressi																									
7 Messa in sicurezza edificio "C" - Fase 2: verifica impianti ed eventuale ripristino																									
8 Messa in sicurezza edificio "C" - Fase 3: realizzazione punto di aggregazione																									
9 Realizzazione chiusura provvisoria ingresso secondario "H"																									
10 Realizzazione chiusura definitiva ingresso secondario "H"																									
11 Realizzazione impianto di illuminazione - fase 1: area verde centrale																									
12 Realizzazione impianto di illuminazione - fase 2: area verde perimetrale																									
13 Realizzazione impianto di videosorveglianza - fase 1: sorveglianza ingressi e area verde centrale																									
14 Realizzazione impianto di videosorveglianza - fase 2: sorveglianza altre aree																									
15 Identificazione piantumazione																									
16 Operazioni di sfalcio erba																									
17 Ripartizione area verde centrale e predisposizione attività continuative																									
18 Apertura struttura al pubblico																									
19 Attività con associazioni / enti del territorio																									
20 Organizzazione eventi (spettacoli, serate a tema, mostre, fiere)																									

■ Attività continuativa  
■ Attività da concludersi a breve termine: < 12 mesi  
■ Attività da concludersi a medio termine: < 24 mesi  
■ Attività da concludersi a lungo termine: < 36 mesi



**CITTÀ DI ALESSANDRIA**

**ASSOCIAZIONE ATTIVITÀ E COMMERCIO QUARTIERE  
CRISTO ALESSANDRIA**



**Relazione tecnica interventi di valorizzazione  
dell'area denominata "Forte Acqui"**

Geom. Andrea Cont  
Via Casabagliano 37 – 15121 Alessandria  
Cell. 345.6498019

Ing. Alessandro Borgoglio  
Strada Casalcermelli 70 – Alessandria  
Cell. 338.9683139

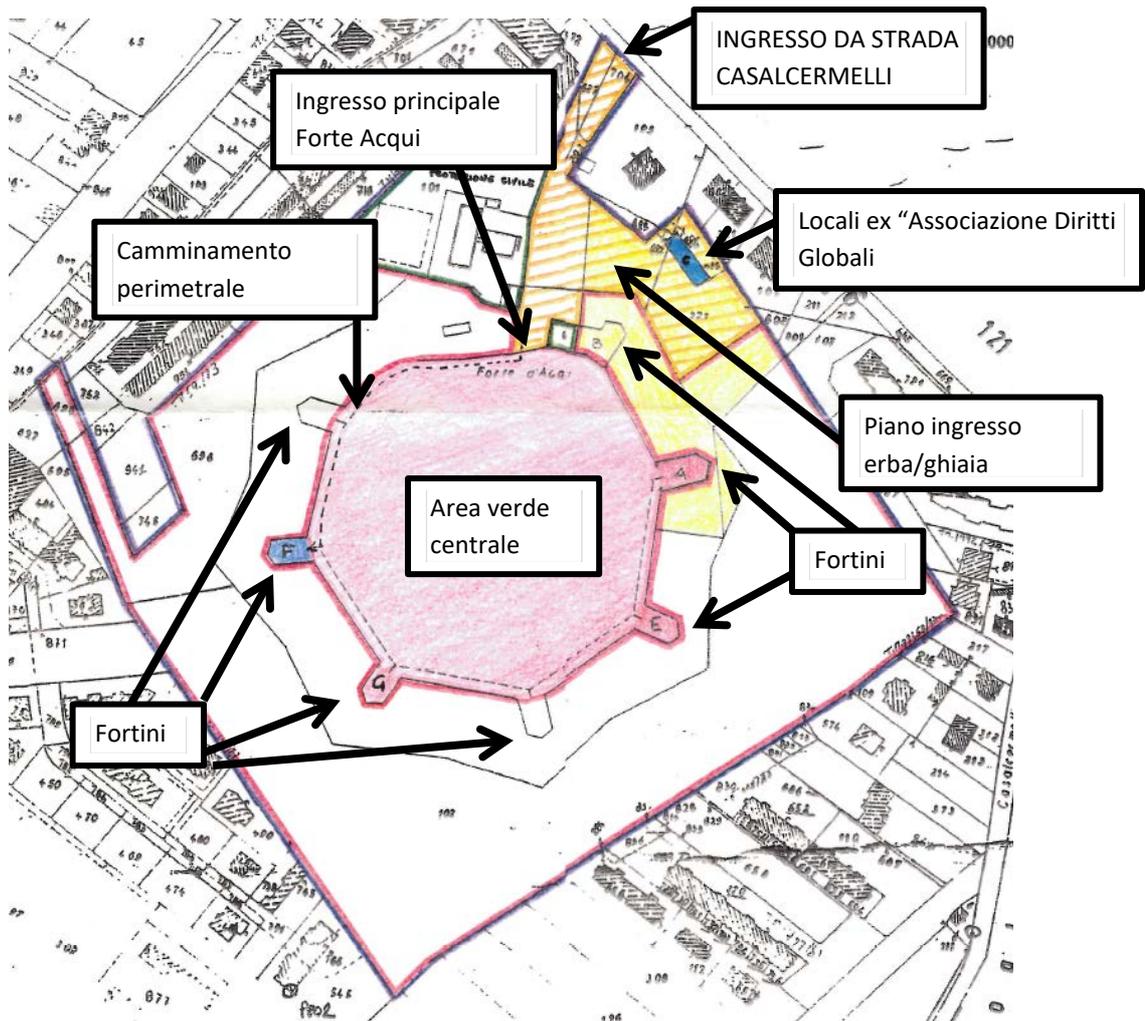
*Prima redazione: 11.01.2022  
Revisione: n° 1 del 11.03.2022*

L'Associazione Attività e Commercio Quartiere Cristo Alessandria, ha avanzato la proposta all'Amministrazione comunale della città di Alessandria, di valorizzazione dell'area interessata dall'edificio di pregio storico, individuato come "Forte Acqui".

L'area in oggetto, distinta nel Catasto Terreni del Comune di Alessandria al foglio n° 109 con i mappali n° 103, 221 e 704 si trova ubicata in una zona periferica della città di Alessandria caratterizzata da insediamenti a prevalente carattere residenziale e commerciale.

Considerando un livello altimetrico pari a zero coincidente con la strada di accesso principale limitrofa, strada Casalcermelli, l'area identificata presenta un primo piano in ghiaia ed erba che permette di accedere alla struttura ivi locata e ad oggi non occupata da nessuna attività, ma precedentemente assegnata all'Associazione per i Diritti Globali per i propri fini. Dallo stesso piano si accede all'ingresso principale del Forte Acqui, la cui struttura si sviluppa in una area caratterizzata da un piano erboso inferiore. Le principali zone sono costituite dall'area verde centrale di circa 4.000 m<sup>2</sup> (costituita prevalentemente da erba e piantumazione perimetrale) al cui contorno risulta presente un camminamento sopraelevato di terreno naturale non riportato in tempi recenti, il cui sviluppo può essere determinato in circa 550m. La zona invece edificata dell'area è rappresentata dalle antiche mura di cinta del Forte, che oltre ad avere uno sviluppo fondamentale identico al camminamento sopraelevato, è caratterizzato dalla presenza di 7 strutture identificabili come "fortini".

Sulla porzione di struttura opposta all'ingresso principale è presente un secondo varco di accesso in cui in passato era presente un portone in legno, ad oggi rimosso per probabile vetustà o atti vandalici. Tale accesso, è collegato con la pubblica via, attraverso un sentiero in grado di congiungersi a via Maria Bensi, tramite il passaggio su area verde già impiegata per l'accesso ai giardini ed orti gestiti dall'ente Caritas, stanti nelle porzioni di terreno limitrofe ed assegnate ad agricoltori non professionisti.



La situazione attuale vede sostanzialmente l'area non impiegata per alcuno scopo. Durante il sopralluogo si è potuto rilevare uno stato di abbandono delle strutture edificate, ed in particolare in alcuni fortini, risultati facilmente accessibili per via della mancanza di chiusure idonee, sono stati rilevati materiali ed effetti personali di soggetti che potrebbero aver occupato gli ambienti in tempi recenti al fine di cercare un riparo. Contestualmente è stata rilevata la presenza di alcune piante pericolanti ed altre di recente abbattimento, probabilmente determinato dal carico di neve o per mancata manutenzione (taglio, potatura, etc.). Da una serie di sommarie informazioni rinvenute da persone appartenenti alla "memoria storica cittadina", si è rilevato che l'accumulo di terreno situato al centro dell'area verde, risulta essere probabilmente un movimento di terra non autorizzato, che alcune persone hanno realizzato negli anni precedenti, al fine di creare una pendenza artificiale necessarie per attività di tipo motoristico. Detto terreno, che dovrebbe essere rimosso al fine di ripristinare il piano su tutta l'area, potrebbe essere impiegato come riempitivo di un'area antistante il fortino situato in direzione sud, chiaramente carente per precedente asportazione.

Relativamente allo stato di conservazione dei fortini, attraverso ciò è stato possibile visionare in quanto alcuni risultavano chiusi, ed altri non accessibili, non risultano particolari note relative all'integrità strutturale. Risulta però di significativo rilievo la situazione strutturale del fortino

situato ingresso, la cui struttura interna appare particolarmente logorata e tale da non garantire una integrità senza aver condotto delle necessarie ed ulteriori verifiche al momento non eseguibili.

Su tutto il camminamento perimetrale dell'area verde sono stati rilevati dei pozzetti di passaggio di linee elettriche ed idrauliche che erano stati posati negli anni precedenti e che ad oggi necessiterebbero di una profonda azione di ripristino in quanto parzialmente rotti, sfondati o riempiti con inerti. Non è stato possibile verificare il funzionamento delle porzioni di impianto elettrico visionate sia nell'area verde interna, in cui è presente un palo per l'illuminazione, sia in alcuni dei fortini e delle strutture interne.

Le attività che si sono potute evincere dalla proposta di collaborazione presentata all'amministrazione comunale di Alessandria dall'Associazione "Attività e Commercio Quartiere Cristo Alessandria", risultano tali da non impattare sulla struttura edificata ad oggi esistente e costituente il perimetro "storico" del Forte Acqui. Non si ravvisano pertanto interventi tali da snaturare l'aspetto architettonico, edilizio e funzionale di questo cimelio storico situato nel quartiere Cristo di Alessandria.

Più precisamente sono state individuati lavori relativi a:

- Messa in sicurezza dell'area di ingresso attraverso la rimozione delle piantumazioni cadute e la manutenzione di quelle presenti;
- Messa in sicurezza del secondo varco di accesso tramite l'apposizione di una struttura amovibile a protezione dei passanti per eventuali detriti in grado di cadere dalla porzione di arco da cui è stato divelto il precedente portone;
- Messa in sicurezza degli ingressi ai fortini e delle aree che potrebbero arrecare danni a cose o persone;
- Realizzazione di un impianto di illuminazione e videosorveglianza, basato su quanto già predisposto e presente nell'area, salvo possibilità di recuperare le componenti;
- Sistemazione dei locali precedentemente ospitanti l'Associazione dei Diritti Globali;
- Esecuzione delle operazioni di ordinaria manutenzione del verde per l'area in erba e delle piante perimetrali.
- Organizzazione di attività ludico-sportive ed eventi da prevedersi nell'area verde interna;
- Ripristino del livello al piano per l'accumulo centrale, ripristinando di fatto le condizioni originarie.

Si allega alla presente relazione l'estratto di mappa catastale di cui al Foglio 109, e si riporta di seguito la documentazione fotografica attestante lo stato di fatto dell'area rilevato durante il sopralluogo.

Alessandria, 11.01.2022



Area ingresso Forte Acqui da Strada Casalcermelli



Ingresso area storica Forte Acqui



Piantumazione area ingresso



Dettaglio piantumazione abbattuta in area ingresso



Dettaglio interno fortino in zona ingresso al Forte Acqui



Struttura esterna al Forte Acqui – ex sede Associazione Diritti Globali



Visuale area verde interna da ingresso al Forte Acqui



Ingresso fortino



Chiusino rete elettrica / idraulica rilevato sul camminamento perimetrale



Secondo varco di accesso al Forte Acqui



Riporto di terreno su area verde centrale



Interno di un fortino visionabile



Interno di un fortino visibile



Botola rete idrica / impianto elettrico

**RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ CON SUDDIVISIONE  
IN FASI OPERATIVE**

Con riferimento al cronoprogramma allegato alla presente relazione, si riportano di seguito i dettagli relativi alle attività che sono state pianificate e che risultano ragionevolmente e prevedibilmente attuabili allo stato attuale.

### **FASE 1: INTERVENTI PRIORITARI DA REALIZZARSI NEL PRIMO ANNO DI AFFIDAMENTO**

Si tratta dell'attuazione di quanto individuato come prioritario, ed in particolare:

**Messa in sicurezza dell'area di ingresso ed interna** attraverso la rimozione delle piantumazioni cadute e la manutenzione di quelle presenti. Sono già state individuate dal servizio tecnico comunale le piante destinate alla rimozione perché non più recuperabili, parzialmente abbattute per eventi meteo naturali o perché pericolanti. Tale manutenzione straordinaria verrà effettuata con il coinvolgimento di ditte/cooperative specializzate nella manutenzione del verde per quanto riguarda la parte prettamente operativa e del servizio tecnico comunale con funzione di controllo nei confronti delle attività svolte.



Piante abbattute da eventi atmosferici

Rientra in questa serie di interventi anche la chiusura al pubblico con interdizione dell'accesso a chiunque dell'area in ingresso al Forte, costituita da una struttura in cemento armato / mattoni,

per la quale risulta dubbia la condizione della staticità per via dell'esposizione dei ferri di armatura. La struttura verrà segregata attraverso il posizionamento di reti in elettrosaldato con apposizione di relativa segnaletica di pericolo collocata in zone compatibili visivamente ed esteticamente con la struttura generale del Forte. Per nascondere le reti metalliche appoggiate a terra con i relativi plinti mobili, si prevede il fissaggio di teli di colorazione armonizzata con il contesto simili a teli forati verdi/marroni in materiale tale da permettere anche la crescita di vegetazione rampicante, al fine di mimetizzare la struttura di contenimento.



Struttura in ingresso a cui vietare l'avvicinamento per motivi di sicurezza

**Messa in sicurezza del secondo varco di accesso** tramite l'apposizione di una struttura amovibile a protezione dei passanti per eventuali detriti in grado di cadere dalla porzione di arco da cui è stato demolito il precedente portone.

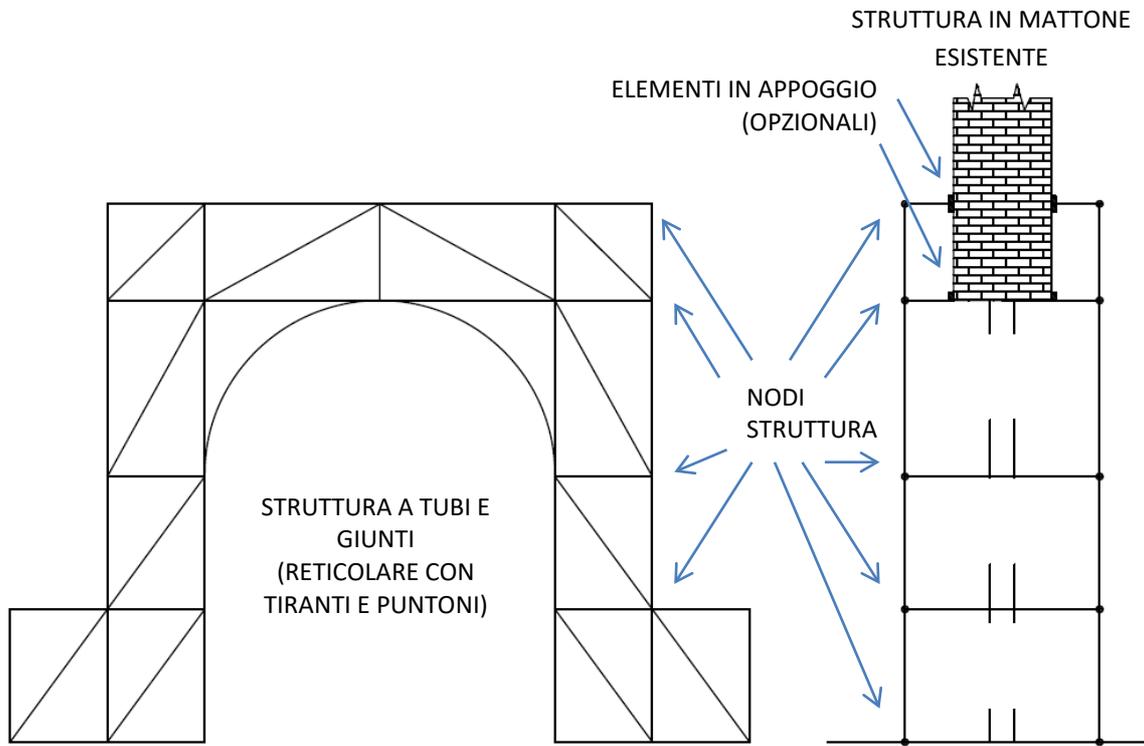
Si valuta il posizionamento di una struttura realizzata con sistema di tubi e giunti simile a quelli impiegati per la realizzazione di ponteggi edili, su cui verrà installato un portone realizzato in legno, con sagoma, conformazione e colorazione tale da integrarsi con la struttura. Si procederà con l'investigazione storica al fine di identificare eventuali immagini o componenti parziali di quanto precedentemente asportato, in modo che la nuova realizzazione possa corrispondere quanto più possibile all'originale storico.

Per completare esteticamente l'installazione si prevede il posizionamento, su entrambi i lati della struttura metallica portante, di un telo microforato recante la stampa di una elaborazione grafica recante la muratura circostante. Considerando che il telo microforato potrebbe deteriorarsi nel tempo, se ne prevede la sostituzione almeno una volta all'anno o qualora dovesse subire danneggiamenti o presentare un eccessivo logorio.

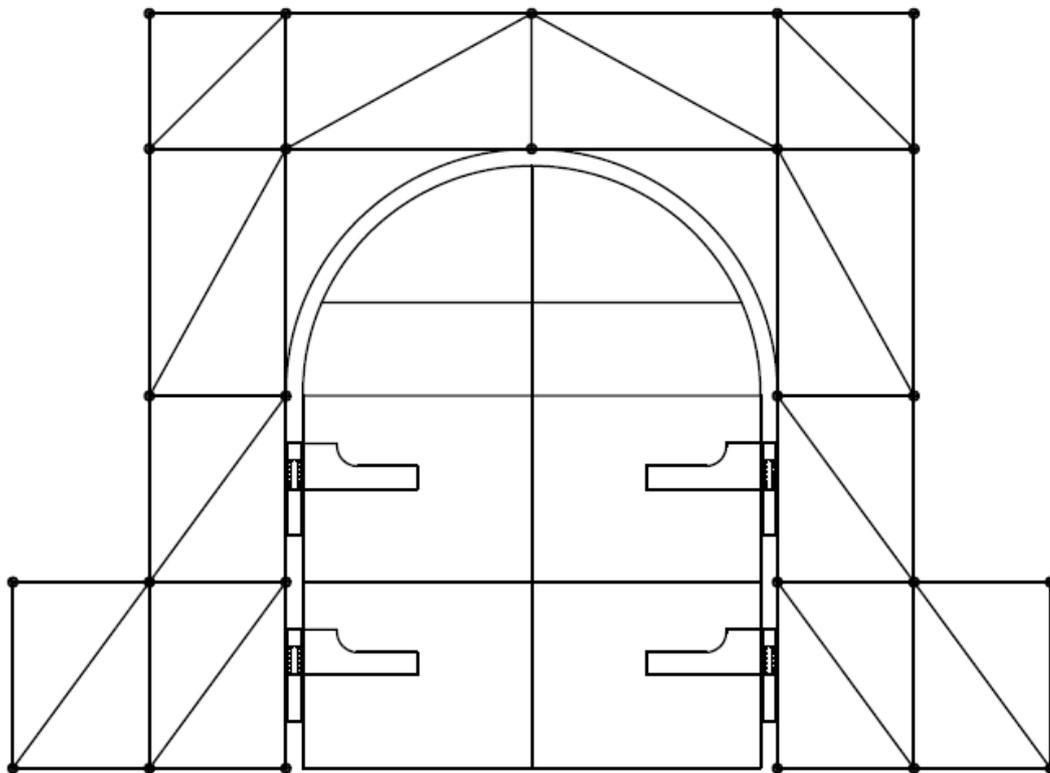
Allo stato attuale si può prevedere una soluzione come di seguito riportata.



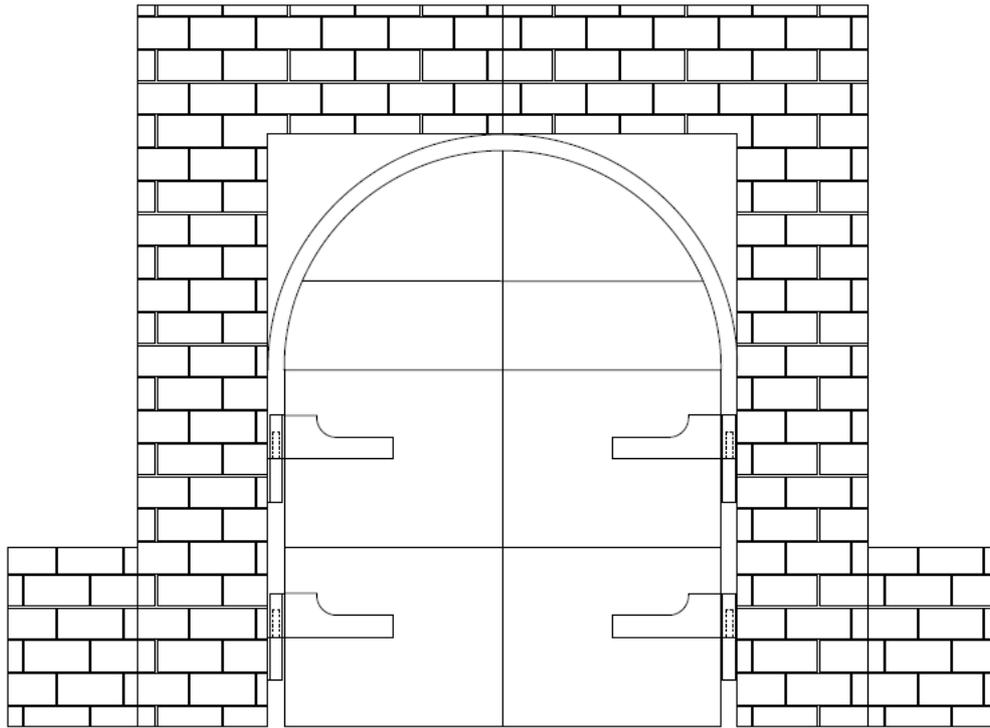
Stato attuale varco secondario



Struttura portale metallico



Struttura portale con applicazione portone



Struttura portale con copertura telo microforato stampato con richiamo alla struttura muraria esistente

**Messa in sicurezza degli ingressi ai fortini** e delle aree che potrebbero arrecare danni a cose o persone. Si propone di effettuare la manutenzione dei portoni di accesso ai fortini ancora esistenti ripristinandone la chiusura. Per i fortini dei quali non vi è più traccia degli elementi di chiusura, si provvederà alla realizzazione di elementi in legno di pari caratteristiche degli esistenti, in modo da omogeneizzare le strutture.

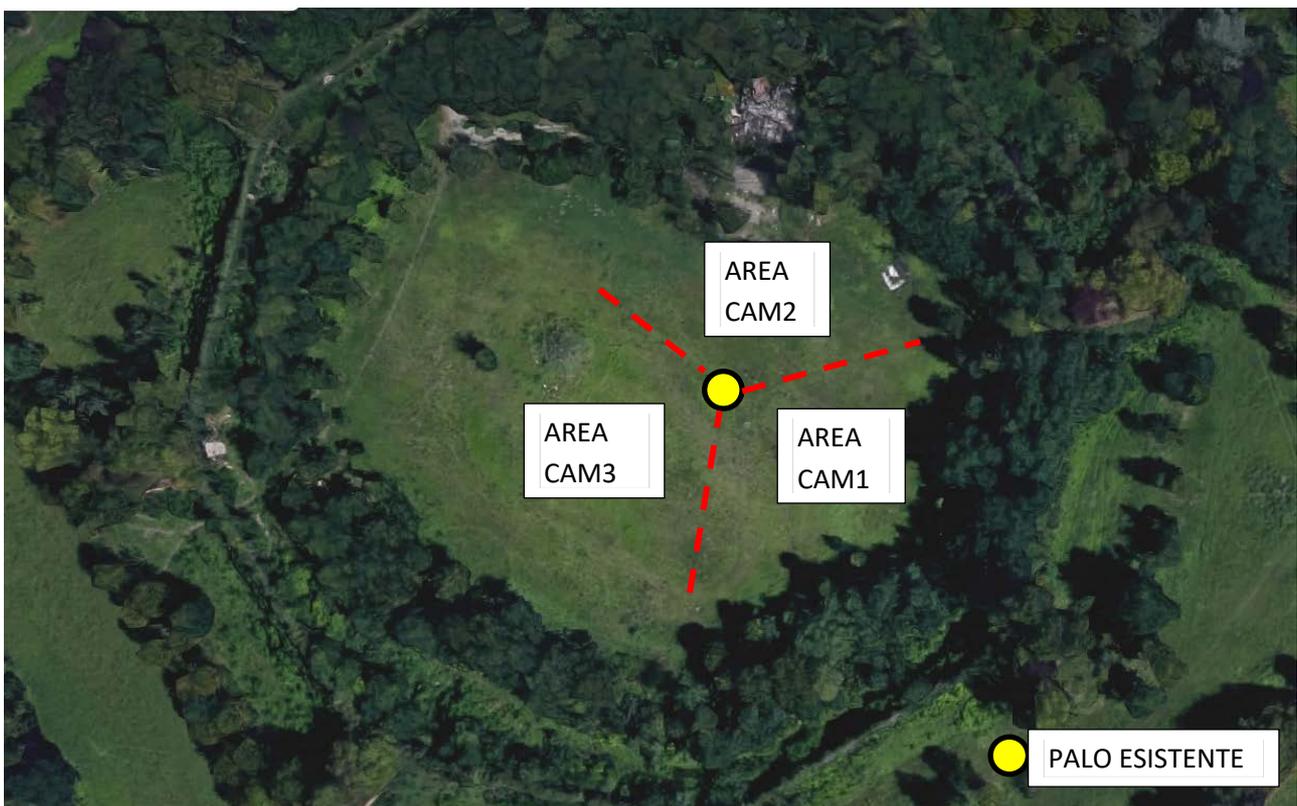


Struttura attuale con elementi che necessitano ripristino per permettere la chiusura e la messa in sicurezza



Modello di portone esistente di fortino che potrà essere adottato come modello per il ripristino delle chiusure non più esistenti

**Realizzazione di un impianto di illuminazione e videosorveglianza**, basato su quanto già predisposto e presente nell'area, salvo possibilità di recuperarne le componenti. L'obiettivo è quello di recuperare l'impianto elettrico precedentemente posato, ormai ridotto ai soli corrugati di passaggio interrati. Pertanto, sulla base di quanto sino ad ora visionato, si renderebbe possibile l'installazione di un impianto di illuminazione inizialmente composto da fari da posizionarsi sulla struttura già esistente nell'area verde costituita da un palo alla cui estremità risultano già installati dei corpi illuminanti per i quali non è possibile al momento determinarne il funzionamento. Ai fini dell'efficientamento energetico, questi ultimi verrebbero sostituiti da corpi illuminanti a led. Sulla stessa struttura risulterebbe possibile l'installazione di telecamere per la videosorveglianza dell'area, risultando pertanto non impattanti dal punto di vista visivo. Durante i sopralluoghi sono state individuate alcune tubazioni tipo corrugato per le quali è presumibile una predisposizione già realizzata in passato per il posizionamento di una seconda struttura a palo per analogo scopo. Si riportano di seguito le immagini aeree che illustrano quanto sopra.



Vista aerea del forte

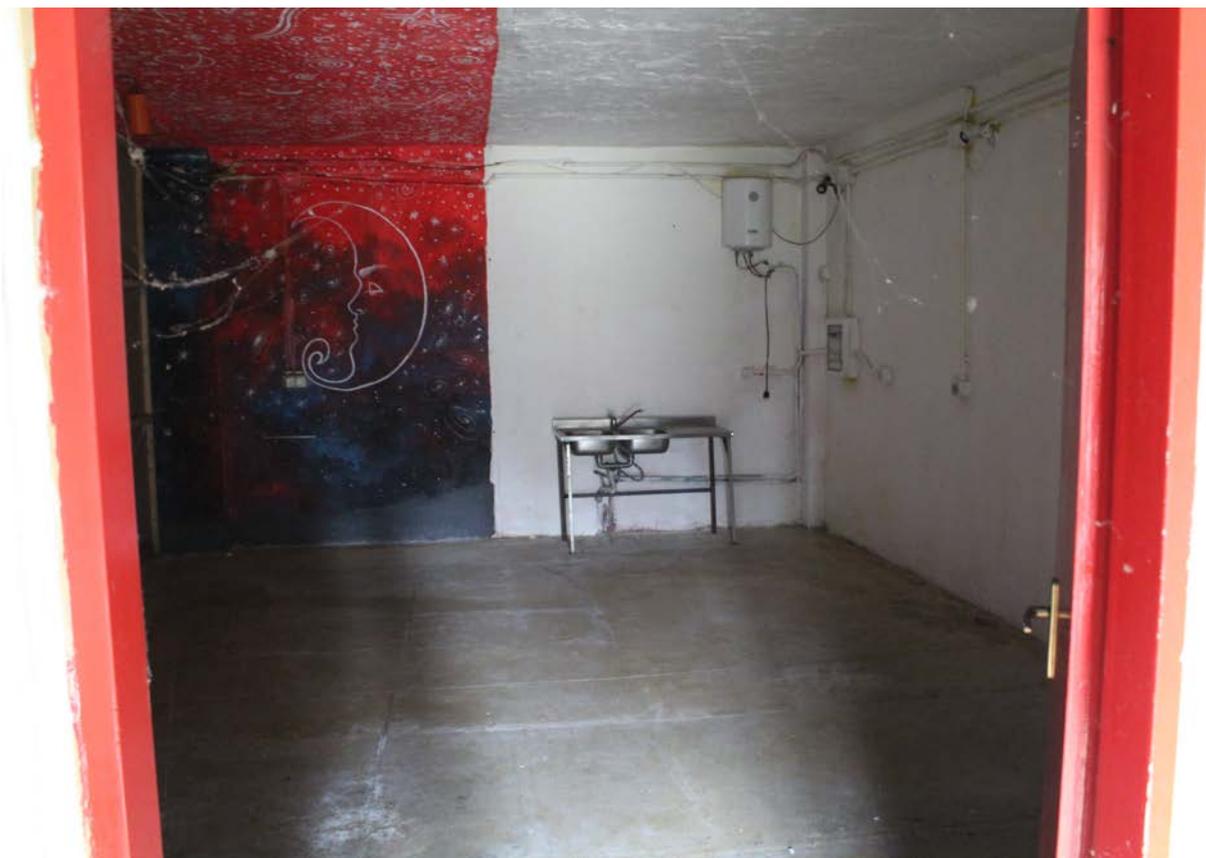


PREDISPOSIZIONE  
SECONDO PALO PER  
ILLUMINAZIONE

**Sistemazione dei locali precedentemente ospitanti l'Associazione dei Diritti Globali.** La struttura esterna al Forte Acqui, ma rientrante nello stesso sedime, allo stato attuale non presenta i requisiti igienico-sanitari che permettano di destinarla quale punto di aggregazione. Sono infatti presenti all'interno strutture che dovranno essere verificate in termini di accatastamento, nonché si renderà necessario il ripristino delle superfici aeroilluminanti esistenti, precedentemente ridotte con materiali di fortuna, tali da garantire il requisito di 1:8 rispetto alla superficie calpestabile. La struttura internamente dovrà essere adeguata anche in termini di impianto elettrico e termico, ad oggi da considerarsi dismesso ai fini della sicurezza, in quanto risultano parti mancanti, manomesse oppure sostituite con elementi non coerenti con l'attuale normativa. Altresì è prevista la manutenzione interna dell'ambiente per il ripristino delle parti murarie ammalorate, nonché la loro tinteggiatura, in modo da allineare lo stile interno del fabbricato al valore storico della struttura del Forte. Si riportano di seguito alcune immagini relative allo stato di conservazione degli ambienti.



Finestratura immobile, vista interna



Locale ricavato internamente alla struttura



Elementi di impianto elettrico da rimuovere

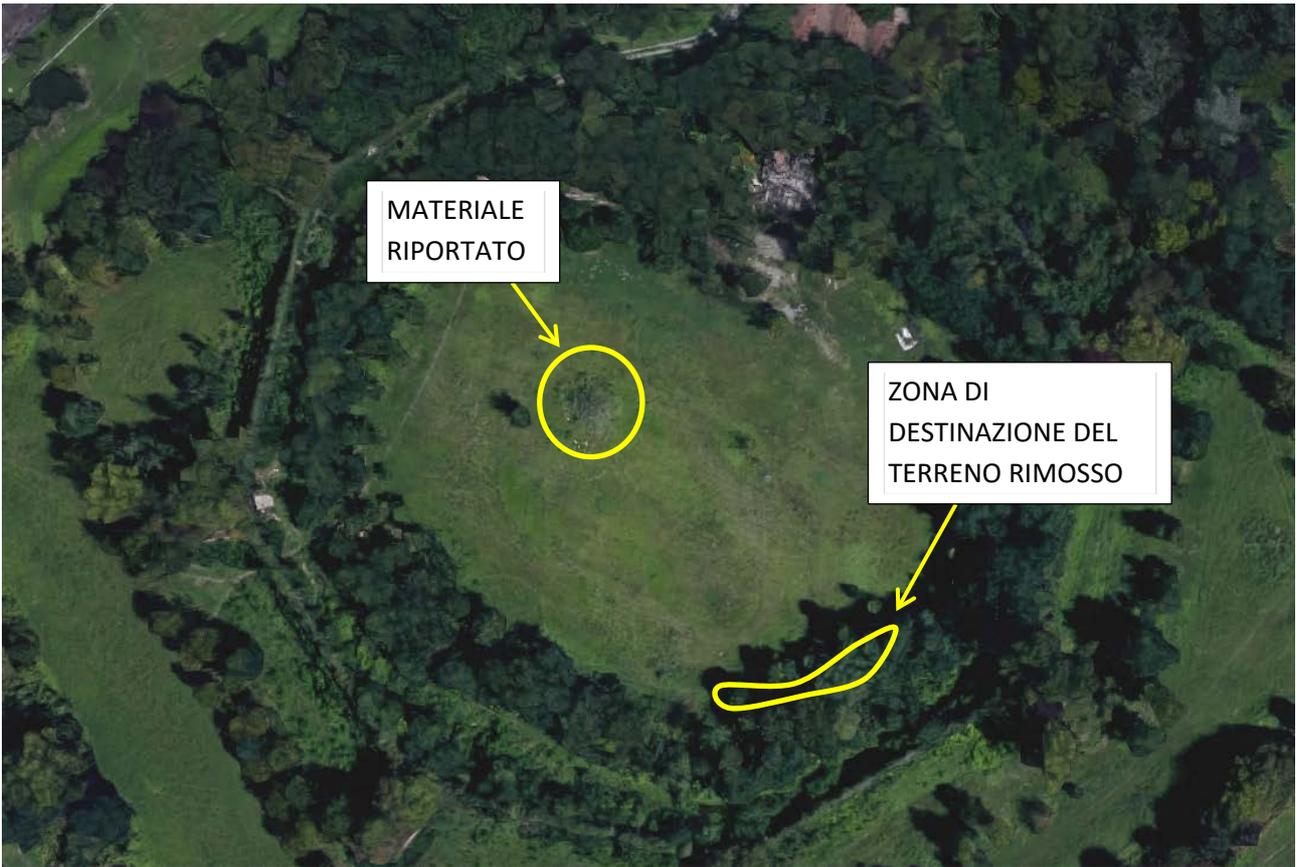


Elementi interni su cui effettuare la manutenzione e la tinteggiatura

Rispristino del livello al piano per l'accumulo centrale, ripristinando di fatto le condizioni originarie. Sul sedime interno al perimetro della struttura del Forte Acqui, risulta presente un accumulo di terra di circa 10 metri di diametro con altezza approssimativa di 4 metri che in passato pare sia stato utilizzato per attività di cross effettuato con cicli e motocicli. Considerando che tale riporto di terreno non risulta indicata in nessuna memoria storica del Forte, sulla base del sopralluogo effettuato, risulterebbe che, per volumetrie, questo materiale sia stato asportato da una zona antistante uno dei fortini, che risulta infatti inaccessibile non solo per la fitta vegetazione, ma soprattutto per la mancanza di un passaggio sicuro. Senza apportare variazioni di volumetria globale, risulta ragionevole operare con la rimozione dell'accumulo di terreno al centro del parco interno per il suo ricollocamento nella predetta zona come da documentazione seguente.



Terreno riportato sul piano interno del Forte



Vista aerea Forte Acqui

## **FASE 2 INTERVENTI PRIORITARI DA REALIZZARSI NEI SUCCESSIVI 5 ANNI DI AFFIDAMENTO**

Si tratta di effettuare interventi a lungo termine mirati a ripristinare lo stato dell'immobile ad una fase anteriore all'abbandono, portando avanti la valorizzazione della struttura. Gli interventi al momento solo ipotizzabili e non ancora valorizzabili dal punto di vista economico per l'inesistenza di un affidamento della struttura tale da poter generare un piano di investimenti, avranno come orientamento quanto segue:

- **rimozione della vegetazione rampicante ed infestante** che sta di fatto danneggiando la struttura muraria perimetrale del forte. L'intervento di estirpazione ha lo scopo di restituire alla visibilità dei fruitori della struttura, la struttura edificata, valorizzando di fatto la parte architettonica.



- **ulteriori interventi saranno effettuati all'interno dei fortini**, per ripristinare quanto è stato deturpato o vandalizzato, come da immagini seguenti.



Interno di alcuni fortini accessibili







- **identificazione della piantumazione presente e sua valorizzazione** attraverso la collaborazione con gli enti tecnici del Comune di Alessandria, nonché il coinvolgimento di Associazioni di tutela ambientale. Lo scopo è quello di realizzare oltre ad una mappatura di quanto esistente, di realizzare un piano di manutenzione programmata che consenta la migliore gestione possibile di quanto esistente, prevedendo altresì la realizzazione di aree botaniche che consentano la diversificazione di specie. Tale gestione permetterà la creazione di percorsi nel verde sensibilizzanti sulle tematiche ambientali per i fruitori della struttura.